



**LISTA DI RISCONTRO PER LA VALUTAZIONE
DELLE ORGANIZZAZIONI PER IL**

**LEGNO CONTROLLATO FSC
IN CONFORMITA' ALLO STANDARD:**

FSC-STD-40-005 (version 2-1) EN

FSC – Forest Stewardship Council

ORGANIZZAZIONE E INDIRIZZO: _____

Campo di applicazione: _____

TIPO DI VERIFICA:

Certificazione Sorveglianza Rinnovo Estensione

Istruzioni per la compilazione

Organizzazione. La presente Lista di Riscontro è un documento necessario all'avvio della pratica di certificazione. Si prega di restituirla ad ICILA dopo aver compilato il frontespizio e la colonna "Riferimento Documentazione". In tale colonna devono essere riportati gli estremi dei documenti dell'Organizzazione ove si dà risposta al corrispondente punto del questionario. La colonna "Verifica" è ad uso dell'auditor ICILA.

Auditor ICILA. Compilare il frontespizio (Organizzazione e tipo di visita) e la colonna "Verifica". In quest'ultima riportare:


- colonna C (conforme): X= per conformità; O= per osservazione
 - colonna NC (non conforme): NCP= non conf. primaria; NCS= non conf. secondaria
 - colonna NE (non esaminato): X= per punto non esaminato (indicare anche la motivazione)
- Per note a margine utilizzare il retro dei fogli adiacenti. Firmare e datare negli appositi spazi.*

Responsabile della compilazione per l'Organizzazione: _____

Firma responsabile: _____ Data compilazione: _____

Auditor Responsabile della Verifica: _____

Firma Auditor: _____ Data compilazione: _____

	Requisiti	Guida per l'audit	Organizzazione		Auditor		
			Riferimento		Verifica		
			Documentazione		C	NC	NE

PARTE 1: REQUISITI DI SISTEMA QUALITA'

1	<u>Politica dell'Organizzazione</u>					
1.1	L'Organizzazione ha una politica scritta disponibile pubblicamente, emessa dal più alto livello di gestione dell'Organizzazione, per rendere operativi i suoi migliori sforzi per evitare il commercio e l'approvvigionamento di legno o fibre di legno (ai fini del presente documento considerate come legno) dalle seguenti categorie: a) legno raccolto <u>illegalmente</u> ? b) legno raccolto in <u>violazione dei diritti tradizionali e civili</u> ? c) legno raccolto in foreste aventi <u>valori di alta conservazione</u> minacciati dalle attività di gestione? d) legno raccolto in foreste che siano state convertite a <u>piantagioni o ad un uso non forestale</u> ? e) legno proveniente da foreste in cui sono stati <u>piantati alberi geneticamente modificati</u> ?					
2	<u>Procedure</u>					
2.1	L'Organizzazione ha procedure e/o istruzioni operative per coprire tutti gli elementi specificati applicabili di questo standard?					
2.2	L'Organizzazione ha identificato la persona (o posizione) responsabile per rendere operativa ogni procedura e/o istruzione operativa?					
3	<u>Addestramento</u>					
3.1	L'Organizzazione ha specificato i requisiti di addestramento per tutto il personale pertinente come necessario per rendere operativo questo standard?					
3.2	L'addestramento è impartito a tutto il personale come specificato ed appropriato?					
3.3	L'Organizzazione conserva le registrazioni dell'addestramento impartito al personale per quanto riguarda l'implementazione del presente standard?					
4	<u>Registrazioni</u>					
4.1	L'Organizzazione conserva le registrazioni che dimostrano la conformità con i requisiti applicabili di questo standard per almeno 5 anni?					


	Requisiti	Guida per l'audit	Organizzazione	Auditor		
			Riferimento	Verifica		
			Documentazione	C	NC	NE

PARTE 2: REQUISITI DI APPROVVIGIONAMENTO LEGNO CONTROLLATO FSC

5. <u>Identificazione dei fornitori</u>					
5.1 L'Organizzazione ha classificato i propri fornitori come di seguito: a) legno certificato FSC (vedere sezione 6)? b) legno controllato FSC proveniente da organizzazioni certificate in accordo con gli standard FSC-STD-30-010 o FSC-STD-40-005 (vedere sezione 7)? c) legno incluso in un programma di verifica del legno controllato FSC proprio dell'Organizzazione (vedere sezioni 8 e da 11 a 13)? d) legno non controllato?					
5.2 L'Organizzazione conserva ed aggiorna una lista di tutti i suoi fornitori di legno o di prodotti in legno che sono inclusi nel proprio programma di verifica del legno controllato FSC? Per ogni fornitore l'Organizzazione registra: a) nome ed indirizzo del fornitore? b) descrizione del legno approvvigionato? c) le specie e il volume di legno approvvigionato e la documentazione attinente gli acquisti?					
6. <u>Ingressi Certificati FSC da fornitori certificati FSC</u>					
6.1 Per gli approvvigionamenti di legno certificato FSC l'Organizzazione assicura che: a) tutto il legno approvvigionato come certificato FSC (FSC-puro, FSC-mixed o FSC-reciclato) da fornitori certificati FSC è chiaramente identificabile? b) tutto il legno approvvigionato come certificato FSC è accompagnato da documentazione che include il riferimento a ogni lotto di prodotto e/o alla relativa documentazione di consegna, sufficiente a legare la fattura ai prodotti approvvigionati? c) la documentazione di trasporto e le fatture emesse per il materiale citano il numero del certificato FSC dell'Organizzazione fornitrice?					
6.2 L'Organizzazione verifica che il fornitore possieda un certificato FSC valido?					

	Requisiti	Guida per l'audit	Organizzazione		Auditor		
			Riferimento		Verifica		
			Documentazione		C	NC	NE

7.	<u>Ingressi di Legno Controllato FSC da fornitori certificati per consegnare legno controllato FSC</u>					
7.1	<p>Per gli approvvigionamenti di Legno Controllato FSC l'Organizzazione assicura che:</p> <p>a) tutto il legno approvvigionato come Legno Controllato FSC da fornitori certificati Legno Controllato FSC è chiaramente identificabile come tale?</p> <p>b) tutto il legno approvvigionato come Legno Controllato FSC è accompagnato da documentazione che identifica chiaramente ogni lotto di prodotto e/o la relativa documentazione di consegna, sufficiente a legare la fattura ai prodotti approvvigionati?</p> <p>c) la documentazione di trasporto e le fatture emesse per il materiale citano il numero del certificato FSC Legno Controllato dell'Organizzazione fornitrice?</p>					
7.2	L'Organizzazione verifica che il fornitore possieda un certificato FSC COC valido con Legno Controllato incluso nello scopo, o un certificato valido FSC Legno Controllato?	Nota: il codice Legno Controllato del fornitore deve essere dichiarato nei documenti di acquisto per il Legno Controllato FSC.				
8.	<u>Ingressi di Legno Controllato FSC da fornitori non certificati FSC</u>					
8.1	<p>L'Organizzazione, per gli approvvigionati di legno incluso nel proprio programma di verifica del Legno Controllato FSC:</p> <p>a) determina e conserva registrazione dei paesi e dei distretti di origine del legno? Ha chiarito la definizione operativa di distretto scelta, basata sulla collaborazione con la più vicina entità ufficiale FSC (in ordine: Iniziativa Nazionale, Ufficio Regionale FSC, FSC Centro Internazionale) e/o o su una base tecnicamente superiore con cui le categorie relative al Legno Controllato possono essere verificate in modo uniforme?</p> <p>b) assicura che sia conservata la documentazione richiesta per dimostrare il distretto di origine del legno approvvigionato? Questo include i documenti di trasporto legalmente richiesti e la prova di acquisto dall'unità forestale di origine?</p> <p>c) definisce ed applica un regolare processo di audit per verificare l'autenticità della documentazione specificata a conferma del paese e del distretto di origine del legno? Ha stabilito il periodo per la verifica di cui al punto precedente basandosi sulle proprie condizioni? Presenta all'Organismo di Certificazione l'analisi ragionata considerata per adottare un certo periodo?</p>	<p>Distretto Il concetto di distretto è centrale per questo standard (vedere All. 1). Questo è necessario per assicurare l'uniformità tra le Organizzazioni nell'applicare lo Standard <i>FSC-STD-40-005 FSC per la valutazione dell'Organizzazione del Legno Controllato</i> ad un livello nazionale o regionale (sovra-nazionale). Dal momento che le condizioni varieranno tra differenti regioni, paesi e ancora all'interno dei paesi, e anche in accordo con le dimensioni ed il numero di fornitori, non è adeguato per lo Standard stabilire un periodo specifico per verificare l'autenticità dei documenti considerati in 8.1 c).</p>				


	Requisiti	Guida per l'audit	Organizzazione	Auditor		
			Riferimento Documentazione	Verifica		
				C	NC	NE
9. Ingressi di Legno non controllato.						
9.1 Per gli approvvigionamenti di legno non controllato l'Organizzazione ha stabilito un sistema per assicurare che questo legno non è mescolato con legno che è controllato in accordo con i requisiti sottolineati in questo Standard o legno che è certificato FSC?						
10. Specie elencate in CITES						
10.1 Prescindendo se il fornitore è certificato FSC o no, tutte le forniture di legno da esportazione da qualche specie elencata negli Allegati 1, 2 o 3 della "Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora" (CITES) sono accompagnate dalle licenze e/o permessi di esportazione applicabili ¹ ?						

PARTE 3: VALUTAZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMA DI VERIFICA

Questa parte di FSC-STD-40-005 è applicabile alle Organizzazioni che comprano legno da fornitori non certificati FSC e desiderano sviluppare ed applicare il loro proprio programma di verifica Legno Controllato FSC.

11. Valutazione del rischio					
11.1 Per i fornitori inclusi nel programma di verifica proprio dell'Organizzazione per FSC Legno Controllato, l'Organizzazione determina se il distretto di origine è un'area confermata a basso rischio per le fonti inaccettabili sottolineate nella sezione 1.1 in accordo con l'approccio e i criteri specificati nell'Allegato 2 di questo Standard?	Nota: La valutazione del rischio svolta dall'Organizzazione dovrà essere verificata da un Organismo di Certificazione accreditato FSC in relazione alla sua sufficienza tecnica e/o adeguatezza.				
11.2 Il risultato della valutazione del rischio dell'Organizzazione è reso pubblicamente disponibile?	Nota: FSC pubblicherà tutti i risultati della valutazione del rischio delle Organizzazioni certificate secondo lo Standard FSC-STD-40-005 nel FSC Risk Register.				
11.3 In caso di dubbio se il distretto sia a basso rischio, il distretto è classificato come a rischio non specificato?					
12. Programma di verifica per forniture di legno identificato come proveniente da fonti a basso rischio					
12.1 Il legno proveniente da fonti che sono state identificate come a basso rischio per tutte le categorie specificate nella sezione 1.1 sopra, e che è incluso nel programma di verifica dell'Organizzazione è trattato dall'Organizzazione come Legno Controllato FSC?					
12.2 Tutto l'altro legno nel programma di verifica dell'Organizzazione che non è stato identificato come da fonti a basso rischio è valutato in conformità con i requisiti specificati nella Sezione 13 di questo Standard?					

¹ Vedi www.cites.org

	Requisiti	Guida per l'audit	Organizzazione	Auditor		
			Riferimento Documentazione	Verifica		
				C	NC	NE
13. Programma di verifica per forniture di legno da fonti con rischio non specificato						
13.1	Per tutto il legno da fonti che non possono essere confermate come a basso rischio, l'Organizzazione include l'unità di gestione forestale di origine nel programma di verifica dell'Organizzazione e conferma che questa è conforme con i requisiti specificati nell'Allegato 3?	Note: il programma di verifica dell'Organizzazione dovrà essere oggetto di audit da parte di un Organismo di Certificazione accreditato FSC almeno annualmente.				
13.2	I risultati della valutazione in campo del programma di verifica dell'Organizzazione sono disponibili agli Organismi di Certificazione accreditati FSC su richiesta?	Questo dovrà includere la specificazione di qualsiasi non conformità e/o azione correttiva identificata come risultato della valutazione dell'Organizzazione.				
13.3	Dove un guida o interpretazione è fornita da FSC International Center, FSC Regional Offices e/o dalle Iniziative Nazionali accreditate FSC, questa guida e/o interpretazione è usata dall'Organizzazione in relazione al legno fornito da fonti che non possono essere confermate essere a basso rischio?					
14. Meccanismo dei reclami						
14.1	L'Organizzazione ha implementato un meccanismo per trattare i reclami supportati da evidenza relativi alle forniture di legno controllato, senza riguardo se le sue forniture provengono da aree considerate a basso rischio o no? Questo meccanismo include come minimo: a) valutazione dell'evidenza fornita circa il reclamo entro 2 settimane dal suo ricevimento? b) verifica in campo per i casi in cui l'evidenza è considerata pertinente, entro 2 mesi dopo il suo ricevimento? c) procedure per escludere fornitura e fornitore dalle categorie di Legno Controllato FSC dell'Organizzazione se è riscontrata qualche non conformità con i requisiti del Legno Controllato FSC? d) procedure per assicurare che il fornitore sarà in grado di fornire solo Legno Controllato FSC una volta che è stato provato che è conforme con i requisiti FSC Legno Controllato? e) registrazioni di tutti i reclami ricevuti e di tutte le azioni intraprese?					
14.2	L'Organizzazione informa la pertinente Iniziativa Nazionale FSC o l'FSC Ufficio Regionale e il pertinente Organismo di Certificazione accreditato FSC quando c'è una non conformità con i requisiti FSC Legno Controllato in un'area considerata a basso rischio?					
14.3	Se ci sono delle non conformità frequenti con i requisiti FSC Legno Controllato in aree giudicate a basso rischio, l'Organizzazione rivede la propria valutazione del rischio?					

	Requisiti	Guida per l'audit	Organizzazione	Auditor		
			Riferimento	Verifica		
			Documentazione	C	NC	NE

PARTE 4: VENDITA DI LEGNO CONTROLLATO FSC

15. Fornitura di Legno Controllato FSC					
15.1 Ogni Organizzazione che fornisce Legno Controllato FSC possiede un certificato valido di catena di custodia FSC emesso da un Organismo di Certificazione accreditato FSC?					
15.2 L'Organizzazione include le seguenti informazioni in tutte le fatture emesse per le vendite dei suoi prodotti in Legno Controllato FSC? a) il nome e l'indirizzo di chi acquista? b) la data in cui la fattura è stata emessa? c) descrizione del prodotto? d) la quantità dei prodotti venduti? e) riferimento al lotto del prodotto e/o per collegare la documentazione di spedizione, sufficiente per collegare la fattura con i beni ricevuti dal cliente? f) il codice FSC Legno Controllato emesso da un Organismo di Certificazione accreditato FSC?					
15.3 Tutte le fatture ed i documenti di trasporto emessi per la vendita di Legno Controllato FSC includono una chiara descrizione del prodotto "Legno Controllato FSC" per tutti i prodotti applicabili?					

Allegato 1: Glossario dei termini

Business to business communication. A claim made about a product where the information given about the product is exclusively directed to other businesses interested in using the product in further manufacturing processes or trade. Business to business communications exclude claims made to final consumers and trademark use on companies' stationery templates.

Biodiversity hotspot (*punto significativo di biodiversità*). Conservation International's 25 richest and most threatened reservoirs of plant and animal life on earth.

Business to business communication. A claim made about a product only on sale and shipping documentation, where the information given about the product is exclusively directed to other businesses interested in using the product in further manufacturing processes or trade. Business to business communications exclude websites, sample folders, swatch books, flyers, brochures, catalogues, posters, advertisements, technical specification sheets, price lists, trade press advertisements, trade exhibitions and fairs and other material created with promotional purposes, claims made to final consumer and stationery templates.

Civil rights. Right or rights belonging to a person by reason of citizenship. The rights that every person in a society has, for example to be treated equally, to be able to vote, work, etc.

Civil Rights Violations. Infringement of the right or rights belonging to a person by reason of citizenship.

Company. The entity complying with this standard.

District. Generic geographical definition within a country, which has similar features and similar risk for controlled wood categories and from which wood is sourced. It can be a county, locality or watershed, and is normally a sub-set of an eco-region.

Ecoregion. A large area of land or water that contains a geographically distinct assemblage of natural communities that

- (a) share a large majority of their species and ecological dynamics;
- (b) share similar environmental conditions, and;
- (c) interact ecologically in ways that are critical for their long-term persistence.

(WWW – <http://www.worldwildlife.org/science/ecoregions.cfm>)

FSC Controlled wood. Wood which is identified by a company for avoidance of the wood categories outlined in section 1.1 of FSC-STD-40-005: *FSC Standard for company evaluation of controlled wood*.

Genetically modified organism (GMO). Biological organism which has been induced by various means to consist of genetic structural changes (FSC Principles and Criteria, Feb 2000).

Genetically modified (GM) tree. GMO derived from a tree species².

Global 200 Ecoregion . A region identified on the basis of species richness; endemism; higher taxonomic uniqueness; extraordinary ecological or evolutionary phenomena and global rarity of the major habitat type (WWF International, The Global 200 Ecoregions).

High Conservation Value Forests (*foreste di alto valore di conservazione*). High Conservation Value Forests are those that have one or more of the following attributes:

- a) forest areas containing globally, regionally or nationally significant: concentrations of biodiversity values (e.g. endemism, endangered species, refugia); and/or large landscape level forests, contained within, or containing the management unit, where viable populations of most if not all naturally occurring species exist in natural patterns of distribution and abundance
- b) forest areas that are in or contain rare, threatened or endangered ecosystems
- c) forest areas that provide basic services of nature in critical situations (e.g. watershed protection, erosion control)
- d) forest areas fundamental to meeting basic needs of local communities (e.g. subsistence, health) and/or critical to local communities' traditional cultural identity (areas of cultural, ecological, economic or religious significance identified in cooperation with such local communities).

Illegally harvested wood. Wood that has been harvested in violation of any laws applicable to harvesting in that location or jurisdiction including the acquisition of the harvesting rights from the rightful owner; the harvesting methods used and the payment of all relevant fees and royalties.

² Clones, hybrids formed by natural processes, or the products of traditional tree breeding, selection, grafting, vegetative propagation or tissue culture are not GMOs, unless produced by GMO techniques (FSC POL-30-602).

Indigenous peoples. "The existing descendants of the peoples who inhabited the present territory of a country wholly or partially at the time when persons of a different culture or ethnic origin arrived there from other parts of the world, overcame them and, by conquest, settlement, or other means reduced them to a non-dominant or colonial situation; who today live more in conformity with their particular social, economic and cultural customs and traditions than with the institutions of the country of which they now form a part, under State structure which incorporates mainly the national, social and cultural characteristics of other segments of the population which are predominant." (Working definition adopted by the UN Working Group on Indigenous Peoples) (FSC Principles and Criteria, February 2000). Convention 169 of the International Labour Office relates to Indigenous and Tribal peoples and is applicable to the definitions and provisions of this standard.

Intact Forest Landscape. An intact forest landscape is a territory within the forest zone, which contains minimally disturbed by human economic activity forest and non forest ecosystems with an area of a least 500 sq. km and with a minimal width (diameter of the inscribed circle) of 10 km.

Low-risk forest area. Forest areas classified having a low risk of supplying wood from the categories as outlined in section 1.1 of FSC-STD-40-005 FSC: Standard for company evaluation for FSC Controlled Wood.

On-product. Term applied to any label, packaging or marking attached or applied to a product. Examples of on-product labels or marks include product tags, stencils, heat brands, retail packaging for small loose product (such as pencils), protective packaging and plastic wrap.

Origin. Forest area where the trees for the wood or fiber were harvested.

Point of sale material. Advertising and promotional material displayed in stores, shop floors, exhibition floors, etc. In the specific location where products are offered for sale to final consumers.

Procedure. A specified way to carry out an activity or a process. Procedures may be documented or not.

Promotional use. Term applied to all statements, claims, trademarks and such like used to promote products, companies or organizations; involving advertising, publicity, sales or public relation activities, excluding elements falling in the on-product definition category.

Sales and shipping documentation. Documents used in commercial transactions between sellers and purchasers where specification and descriptions of products are included. Sales and shipping documentation may include order confirmations, invoices, delivery notes and packing lists.

Segregation and identification marks. Marks and labels used for identification of raw or semi-finished material during transportation and storage prior to subsequent manufacturing processes. These marks do not reach the final point of sale and are not used for representation of the product at its point of sale (physical location where the products are offered for sale) or used for promotional exhibitions of products to customers and public.

SLIMF (small or low intensity managed forest). A forest management unit which meets specific FSC requirements related to size and/or intensity of timber harvesting, and can therefore be evaluated by certification bodies using streamlined evaluation procedures. The applicable FSC requirements are defined in FSC-STD-01-003 Eligibility Criteria.

Small enterprises. Company that:

- i. have no more than 15 employees (including full time, part time, and seasonal staff), OR
- ii. have no more than 25 employees and an annual turnover of less than US\$ 1,000,000

Source. See "Origin".

Supplier. The company or operator providing a good or service.

Supplying company. See "Supplier".

Threatened. Having an uncertain chance of continued survival. In this standard, it should be considered at the ecoregion level for HCVF.

Traditional rights. Rights which result from a long series of habitual or customary actions, constantly repeated, which have by such repetition and uninterrupted acquiescence, acquired the force of a law within a geographical or sociological unit. Also known as customary rights (FSC Principles and Criteria, February 2000).

Traditional rights violations. Infringement on local customary rights.

Very limited portion. The area affected shall not exceed 0.5 % of the area of the FMU in any one year, nor affect a total of more than 5 % of the area of the FMU.

Allegato 2

Allegato 2: Approccio e criteri per la Valutazione del Rischio

Per lo scopo di questo standard, la Valutazione del Rischio richiede di adottare un approccio preventivo. Qualunque area nel mondo è, quindi, considerata ad alto rischio finché il basso rischio può essere determinato in linea con i requisiti della Sezione 1.1 di questo standard attraverso un'appropriate valutazione del rischio. La Valutazione del Rischio dovrà iniziare sulla base della più larga scala pertinente. Se le condizioni della scala adottata non sono sufficientemente omogenee per stabilire un rischio basso in linea con tutti i requisiti indicati nella Sezione 1.1 di questo standard, la scala dovrà essere ulteriormente ridotta. La Valutazione del Rischio dovrà continuare riducendo le scale finché le condizioni saranno sufficientemente omogenee. L'attribuzione del rischio può essere possibile ad un livello nazionale, sotto sicure condizioni omogenee, mentre in situazioni eterogenee, l'attribuzione del rischio è possibile solo a livello di distretto o locale e/o a livello di sottoinsieme di eco-regione.

I criteri ed indicatori seguenti dovranno essere usati dalle Organizzazioni per determinare se il distretto d'origine può essere considerato a basso rischio conformemente con i requisiti indicati nella Sezione 1.1 di questo standard. Le Organizzazioni che applicano questi criteri dovranno anche considerare le informazioni disponibili nel Risk Register FSC come guida. Le Organizzazioni possono anche chiedere assistenza alle Iniziative Nazionali accreditate FSC nei loro paesi o ai FSC Regional Offices, per stabilire se un distretto d'origine è a basso rischio.

Il Risk Register FSC costituirà un punto di informazione centrale circa la valutazione del rischio per il legno controllato FSC. Esso contribuirà alla trasparenza e alla credibilità dei certificati di Legno Controllato FSC rendendo pubblicamente disponibili tutti i risultati delle valutazioni del rischio delle Organizzazioni certificate secondo *FSC-STD-40-005*. Inoltre, il Risk Register FSC costituirà un centro di risorsa per le informazioni attinenti alle valutazioni dei rischi, compresi strumenti per effettuare la valutazione del rischio.

A REQUISITI GENERALI

- 1** Per ogni categoria di Legno Controllato FSC, come indicato nella Parte 1, Sezione 1.1 di questo standard, la valutazione del rischio dovrebbe iniziare con la più ampia scala pertinente. Questo significherà generalmente a livello nazionale o di stato. Se una determinazione credibile di "basso-rischio" a livello nazionale può essere fatta a livello nazionale o di stato, non è necessaria un'altra valutazione ad un livello più basso (es. distretto). Ad un livello più basso (es. distretto) è necessaria una valutazione del rischio solo se non può essere condotta una credibile assegnazione del rischio su scala più larga (es: nazionale o stato).
- 2** Nel caso in cui una interpretazione nazionale o regionale, o una guida relativa all'Allegato 2 sia stata fornita da una Iniziativa Nazionale accreditata FSC, questa interpretazione prevarrà. Per una lista delle Iniziative Nazionali accreditate FSC, consultare: www.fsc.org
- 3** Nel caso in cui un'Organizzazione può giustificare una designazione di basso rischio (su qualunque scala, sia distretto sia nazionale), non c'è bisogno di implementare le procedure di cui all'Allegato 3 (al livello di FMU), a meno che ci sia sufficiente evidenza che una particolare fonte non riesce ad incontrare i requisiti per il Legno Controllato FSC, come indicato nella Parte 1, sezione 1.1. di questo standard.

I titoli di categoria proposti per ogni categoria di Legno Controllato FSC non sono normativi all'interno dello standard.

I criteri per ogni categoria sono le dichiarazioni normative che definiscono i requisiti per il Legno Controllato FSC nei limiti di questi titoli generali di categoria, es. "Legno raccolto in violazione dei diritti tradizionali e civili" è un titolo di categoria dove i criteri coprono sottoinsiemi di diritti specifici forestali e nella prospettiva di influenza di una FMU così come i diritti dei lavoratori e i diritti di popoli indigeni /autoctoni.

Allegato 2

B. REQUISITI SPECIFICI PER OGNI CATEGORIA DI LEGNO CONTROLLATO FSC

1 LEGNO ILLEGALMENTE RACCOLTO

Raccolta illegale è un termine potenzialmente esteso che è difficile definire. Per lo scopo della valutazione del rischio in un distretto assegnato, il termine necessita di essere interpretato in un modo che sia misurabile e significativo. Un'area sarà considerata a rischio non specificato, quando la raccolta illegale è una minaccia per la foresta, la popolazione e le comunità. Infrazioni minori e questioni come le deviazioni geografiche minori dall'area assegnata di raccolta, archiviazione tardiva della documentazione o piccole infrazioni relative al trasporto, non dovrebbero rendere un'operazione o un distretto a rischio non specificato.

La raccolta illegale è improbabile che avvenga sistematicamente in aree alle quali è associato un buon governo forestale.

I criteri relativi al governo sono quindi utilizzati per valutare il rischio di raccolta illegale per un dato distretto. Questi criteri inizialmente includeranno:

- Il livello di corruzione percepito in relazione alle attività forestali
- Il grado di trasparenza relativo alle informazioni che possono probabilmente rilevare o ridurre la raccolta illegale, se rese pubbliche.
- Il grado in cui i dati ed i documenti chiave attinenti la raccolta illegale esistono e sono di qualità soddisfacente
- I rapporti indipendenti sulla raccolta illegale

	Requisiti relativi al legno raccolto illegalmente.	Esempi di fonti di informazione ³ .	Spazio per auditor.
1	Il distretto di origine può essere considerato a basso rischio in relazione alla raccolta illegale quando tutti i seguenti indicatori relativi al governo della foresta sono presenti:		
1.1	Evidenze dell'applicazione delle leggi relative al taglio del legname nel distretto	Iniziative Nazionali FSC (www.fsc.org); Il Royal Institute of International affaire (www.illegal.logging.org); Environmental Investigation Agency (www.eia.international.org); Global Witness (www.globalwitness.org); Telapak (per l'Indonesia) (www.telapak.org); Il Servizio di sviluppo internazionale del governo britannico incaricato sul programma europeo FLEGT (Government's Department for International Development DFID) (http://ec.europa.eu/comm/development/body/theme/forest/initiative/index_en.htm)	
1.2	C'è evidenza, nel distretto, dimostrante la legalità delle raccolte e degli acquisti di legno che include consistenti ed efficaci sistemi per concedere le licenze ed i permessi di taglio.	Transparency International index (www.transparency.org) percezione della corruzione WWF (www.panda.org) ELDIS (www.eldis.org) profili per paesi e per regioni www.cites.org NGO e parti interessate coinvolte	
1.3	C'è una piccola o nessuna evidenza o rapporti di taglio illegale nel distretto di origine.		
1.4	Il livello della corruzione percepito in relazione al rilascio o all'emissione dei permessi di taglio o altre aree di applicazione delle legge relativa al taglio ed al commercio del legno, è basso.		

³ Le fonti di informazione sono incluse solo come esempi. Il contenuto di queste fonti non è stato controllato da FSC e le Organizzazioni potrebbero anche sentirsi libere di usare altre fonti di informazione.

Allegato 2

2 LEGNO RACCOLTO IN VIOLAZIONE DI DIRITTI TRADIZIONALI O CIVILI

I diritti civili sono i diritti che ogni persona ha in una società, per esempio essere trattati imparzialmente, essere in grado di votare e di lavorare. Questi diritti sono di solito indicati nella Costituzione di uno Stato.

I diritti tradizionali sono diritti risultanti da una lunga serie di azioni abituali e consuetudinarie, ripetute con costanza e tali che, per la tale ripetitività ed ininterrotto tacito consenso, hanno acquisito forza di legge all'interno di un'unità geografica o sociologica. Un esempio di un diritto tradizionale relativo alle foreste è l'accesso di comunità locali in zone forestali per visitare dei siti sacri e di rito.

	Requisiti relativi al legno raccolto in violazione dei diritti tradizionali o civili.	Esempi di fonti di informazione ⁴ .	Spazio per auditor.
2	Il distretto di origine può essere considerato a basso rischio in relazione alla violazione dei diritti tradizionali, civili o collettivi quando tutti i seguenti indicatori relativi al governo della foresta sono presenti:		
2.1	Non esiste un divieto da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sull'esportazione di legname dal paese in cui il distretto è localizzato	Es. Questo è applicato alla Liberia, dal Luglio 2003 (www.un.org/esa/afrika/UNNews_Africa/timber.htm) Global Witness www.globalwitness.org	
2.2	Il paese o il distretto non è riconosciuto come fonte di conflitti sul legname (es. USAID Agenzia americana di sviluppo internazionale Tipo 1 conflict timber)	Rapporto finale del gruppo di esperti sullo sfruttamento illegale delle risorse naturali e di altre forme di ricchezza della Repubblica Democratica del Congo, 2002, All. I and III (S/2002/1146): www.naturalresources.org/minerals/CD/docs/other/N0262179.pdf È disponibile la pubblicazione "Conflict Timber: Dimensions of the Problem in Asia and Africa. Volume I. Synthesis report. June 2003", presso: www.usaid.gov/hum_response/oti/pubs/vol1synth.pdf	
2.3	Non vi sono evidenze di lavoro dei bambini o di violazione de Principi e Diritti Fondamentali ILO circa il lavoro che si svolge nelle zone forestali nel distretto interessato.	Iniziative Nazionali e uffici regionali FSC www.fsc.org Ufficio nazionale dell'ILO	
2.4	Esistono dei processi ⁵ riconosciuti ed equi per la risoluzione dei conflitti di grande importanza relativi ai diritti tradizionali, ivi compresi i diritti d'uso, gli interessi culturali, o l'identità culturale tradizionale dentro il distretto interessato ⁶ .	Iniziative Nazionali e uffici regionali FSC www.fsc.org Organizzazioni delle popolazioni indigene Associazioni di comunità locali nel distretto Registro dei rischi Fonti nazionali (es: registrazione dei reclami, delle negoziazioni concluse o in corso , di resoconti delle decisioni della giustizia)	
2.5	Non ci sono delle prove di violazione della Convenzione ILO 169 sui Popoli Indigeni e Tribali poste in essere nelle zone forestali del distretto interessato.	Iniziative Nazionali e uffici regionali FSC www.fsc.org Ufficio nazionale dell'ILO	

⁴ Vedi nota 3.

⁵ Un processo in cui vi sono mezzi funzionanti di ricorso e/o non vi sono disequilibri strutturali che sopraffanno o ingiustizie intrinseche.

⁶ Le popolazioni indigene, i lavoratori, le comunità e i governi all'interno del distretto accettano ed appoggiano la struttura per indirizzare e risolvere queste emissioni; e le comunità e/o le popolazioni indigene hanno potere riconosciuto per mitigare ogni minaccia di taglio attraverso sistemi legali o altre autorità.

Allegato 2

3 LEGNO RACCOLTO DA FORESTE IN CUI VALORI DI ALTA CONSERVAZIONE SONO MINACCIATI DALLE ATTIVITA' DI GESTIONE

Per la valutazione del rischio di questa categoria, l'Organizzazione dovrà prima di tutto valutare se vi è qualche alto valore di conservazione minacciato a livello di ecoregione. Se c'è qualche alto valore di conservazione (High Conservation Values HCVs) minacciato a livello di ecoregione, l'Organizzazione dovrà valutare come le attività di gestione forestale sono correlate a questi HCVs a livello di distretto.

NOTA: Minaccia nel contesto di questo standard significa avere una possibilità incerta che continui la sopravvivenza o la presenza di HCVs a livello di ecoregione.

Il rischio che le operazioni di gestione forestale minacceranno i valori di alta conservazione in una foresta, è più elevato se:

- a) c'è un grande numero di alti valori di conservazione (come la diversità genetica, diversità di specie, integrità, endemismo e habitat e diversità di ecosistema) nella ecoregione e/o
- b) HCVs sono già minacciati nell'ecoregione.

Molte organizzazioni hanno fatto considerevoli sforzi per l'identificazione di quelle zone del pianeta (ecoregioni, o complessi di ecoregioni) che sono una priorità per la conservazione a causa dell'abbondanza di HCVs sopra menzionati e le minacce a questi.

Due indicatori sono definiti in questa sezione per determinare il rischio riferito ai Valori di Alta Conservazione (HCVs). Per prima cosa, è possibile l'identificazione delle ecoregioni che sono minacciate attraverso delle informazioni di supporto riferite e non limitate al solo lavoro di WWF, Conservation International, IUCN, WRI e Geenpeace.

Il secondo indicatore (la presenza di un sistema di protezione efficace) è incluso per identificare le zone che si possono considerare a basso rischio, perché gli schemi di protezione, tali come aree protette, il sistema legale e l'applicazione che assicurano la presenza continua di HCVs nell'ecoregione.

Gli HCVs che forniscono servizi naturali di base in situazioni critiche e quelli che sono fondamentali per incontrare i bisogni di base delle comunità locali possono essere considerati a basso rischio, se gli indicatori 3.1 e/o 3.2 sono rispettati e se l'indicatore 2.4 del presente allegato è rispettato. Cioè, vi sono processi riconoscibili e validi messi in atto per risolvere i conflitti di grande importanza relativi ai diritti tradizionali inclusi i diritti d'uso, gli interessi culturali o di entità culturale tradizionale nel distretto interessato.

	Requisiti relativi al legno raccolto in foreste in cui valori di alta conservazione sono minacciati dalle attività di gestione	Esempi di fonti di informazione⁷.	Spazio per auditor.
3	Il distretto di origine potrebbe essere considerato a basso rischio in relazione alla <u>minaccia</u> agli valori di alta di conservazione se: a) l'indicatore 3.1 è rispettato; o b) l'indicatore 3.2 elimina (o mitiga grandemente) la minaccia posta la distretto di origine dalla non conformità con 3.1		
3.1	Le attività di gestione forestale condotte a livello pertinente (ecoregione, su ecoregione, localmente) non minacciano i valori di alta conservazione importanti per la ecoregione.	Documentazione FSC su HCVs: www.fsc.org Definizione e informazioni su ecoregione: http://www.worldwildlife.org/science/ecoregions.cfm Quelle regioni identificate dalla Conservation International come Zone calde di biodiversità (o) quei ecosistemi e comunità che sono identificati in maniera chiara dalla Conservation International come componenti di una zona calda di biodiversità. Quelle foreste, terreni boscosi o ecoregioni di mangrovie identificate dal WWF come <i>Global 200 Ecoregion</i> e valutate da	

⁷ Vedi nota 3.

Allegato 2

		<p>WWF come aventi uno stato di conservazione <i>endangered</i> o <i>critica</i>. Se il <i>Global 200 Ecoregion</i> comprende più di una ecoregione terrestre, una ecoregione, compresa nel <i>Global 200 Ecoregion</i>, può essere considerata a basso rischio se la sub-ecoregione è valutata con un Conservation Status diverso da "minacciato o critico"</p> <p>Quelle regioni identificate dall'Unione Mondiale per la Natura (IUCN), come Centro di diversità vegetale.</p> <p>Quelle regioni identificate dalla Conservazione Internazionale come Zone chiave di biodiversità naturale (High Biodiversity wilderness Area) che sono delle foreste e contengono ecosistemi di foreste contigue più grandi di 500 km².</p> <p>Quelle regioni identificate dall'Istituto delle risorse mondiali (WRI) Come Foreste di frontiera.</p> <p>Paesaggi forestali intatti identificati da Greenpeace (www.intactforests.org)</p>	
3.2	Un sistema di protezione forte (zone efficacemente protette e legislazione) è posto in essere per assicurare il mantenimento degli HCVs nella ecoregione	<p>Iniziativa nazionale FSC</p> <p>Firmatari della Convenzione sulla biodiversità.</p> <p>https://www.biodiv.org/world/parties.asp</p> <p>e progressi dimostrabili nella direzione del completamento di una rete di aree protette, così come un'analisi complessivamente positiva del più recente rapporto tematico nazionale sugli Ecosistemi forestali</p> <p>https://www.biodiv.org/world/reports.list.aspx?type=for</p>	

4 LEGNO RACCOLTO DA AREE CHE SONO STATE CONVERTITE DA FORESTE O ALTRI ECOSISTEMI BOSCOSI A PIANTAGIONI O AD USO NON FORESTALE

L'obiettivo di questa categoria è di evitare il legno proveniente da regioni dove vi sono significativi eventi di deforestazione di foreste naturali e semi naturali. Le Iniziative Nazionali FSC e gli Uffici Regionali FSC sono incoraggiati a fornire delle guide supplementari a riguardo l'interpretazione di "tasso significativo di riduzione" per le foreste nei loro paesi e regioni.

	Requisiti relativi al legno raccolto in aree che sono state convertite da foreste o altri sistemi boscosi a piantagioni o ad uso non forestale.	Esempi di fonti di informazione.	Spazio per auditor.
4	Il distretto di origine può essere considerato a basso rischio in relazione alla conversione della foresta a piantagione o ad usi non forestali quando è presente il seguente indicatore:	NOTA: il cambiamento da piantagioni ad altri usi della terra non è considerato come conversione.	

Allegato 2

4.1	Non ci sono delle perdite nette E non vi sono ratei significativi di riduzione (> 0,5% per anno) ⁸ delle foreste naturali e di altri ecosistemi boschivi naturali tali come le savane che prendono posto nella ecoregione in questione	<p>FAO GOLF-GOLD (Osservatorio mondiale delle dinamiche di copertura forestale) FAO Global Forest Resources Assessment⁹ Conservation International: Programma di analisi regionale Università del Maryland – Dipartimento di Geografia UNEP/GRID – Divisione di allerta rapida e valutazione. SERVIR – Sistema regionale di sorveglianza e di visualizzazione per Mesoamerica. Partenariato forestale del bacino del Congo e CARPE. CEC: Centro congiunto di ricerche INPE-PRODES –Istituto nazionale brasiliano per la ricerca spaziale. Hansen, M., DeFries,R., Townshend, J.R., Carrol, M., Dimiceli, C., Sohlberg, R.2003. 500m MODIS Vegetation Continuous Fields. College Park, Maryland: The Global Land Cover Facility. Fonti di dati nazionali Contatti di Iniziative nazionali e uffici regionali FSC www.fsc.org.</p>	
-----	---	--	--

5 LEGNO RACCOLTO DA FORESTE IN CUI SONO STATI PIANTATI ALBERI GENETICAMENTE MODIFICATI

	Requisiti relativi al legno raccolto in foreste in cui sono stati piantati alberi geneticamente modificati.	Esempi di fonti di informazione¹⁰.	Spazio per auditor.
5	<p>Il distretto di origine può essere considerato a basso rischio in relazione al legno da alberi geneticamente modificati quando uno dei seguenti indicatori è conforme:</p> <p>a. Non c'è l'uso commerciale di alberi geneticamente modificati delle specie in questione all'interno del paese o del distretto interessato O:</p> <p>b. Sono richieste licenze per l'uso commerciale di alberi geneticamente modificati e non esistono licenze per l'uso commerciale O:</p> <p>c. E' vietata la commercializzazione di alberi geneticamente modificati nel paese interessato.</p>	<p>FAO 2004. Studio preliminare sulle biotecnologie in silvicoltura , compreso le modifiche genetiche. N° 59 della rivista Forest Genetic Resources Working Paper. Servizio di sviluppo delle risorse forestali, Divisione delle risorse forestali. Roma Italia. Disponibile in internet su: http://www.fao.org/docrep/008/ae574e/AE574E00.HTM Fonti di dati nazionali e regionali</p>	

⁸ Il rateo (es. > 0.5 %) può essere adattato quando saranno disponibili informazioni addizionali.

⁹ Nota: I dati e le statistiche FAO di copertura foreste potrebbero non considerare la conversione di foreste a piantagione come riduzione di foresta coperta. Così in un'area con conversione estensiva di foreste naturali a piantagione i dati potrebbero non mostrare un significativo rateo di riduzione di foresta e sarebbero così poco attendibili nel contesto di questo standard.

¹⁰ Le fonti di informazione non sono da intendersi ristrette a quelle sotto indicate.

Allegato 3

Allegato 3: REQUISITI PER IL PROGRAMMA DI VERIFICA DELL'ORGANIZZAZIONE

Le organizzazioni che implementano un programma di verifica del Legno Controllato FSC proveniente da aree che non possono essere classificate a basso rischio dovrà assicurare che ciò è in conformità con i requisiti specificati sotto.

Nota: l'Organizzazione può scegliere di sviluppare il proprio programma di verifica o autorizzare un'altra organizzazione ad applicarlo.

A: REQUISITI GENERALI

1 <u>Programma di verifica dell'Organizzazione</u>	Note.	Spazio per auditor.
1.1 La verifica dell'Organizzazione fornisce evidenza che il legno/fibre proveniente da un particolare fornitore è stato controllato per la o le categorie di legno indicate nella Parte 1, Sezione 1.1 di questo Standard?		
1.2 La verifica è condotta da personale che ha sufficiente esperienza e conoscenza per essere in grado di completare l'ispezione in accordo con quanto sotto indicato?		
1.3 Per ognuna delle cinque categorie che non possono essere considerate a basso rischio, l'Organizzazione identifica e fornisce la spiegazione per i documenti ed altre evidenze necessarie per dimostrare che il legno è conforme con i requisiti per il Legno Controllato FSC per la specifica categoria?		
1.4 L'Organizzazione assicura che i documenti richiesti ed altre evidenze come richiesti nella successiva Sezione B sono disponibili per la verifica da parte dell'Organismo di Certificazione accreditato FSC?		
1.5 L'Organizzazione specifica ed implementa un regolare (almeno annuale) processo di verifica di audit per confermare l'autenticità della documentazione specificata e delle altre evidenze? Il processo di audit include la consultazione con le parti interessate pertinenti, interviste al personale e visite in campo nei siti di raccolta?		
1.6 Il numero di audit di verifica che hanno luogo è determinato per campionamento in accordo con il successivo par. 1.8?		
1.7 L'Organizzazione classifica le FMU come insieme di unità "simili" per lo scopo del campionamento? L'insieme è selezionato per minimizzare la variabilità all'interno di ogni insieme? "Similarità" nel contesto di questo Standard è intesa nel senso di: a) tipo di foresta (es. foresta naturale, piantagione) b) locazione geografica (distretto) c) dimensione dell'operazione (es. SLIMF)		

<p>1.8 Per ogni insieme di FMUs “similari” l’Organizzazione seleziona almeno 0.8 volte la \sqrt{y} del numero delle unità per valutazione per anno? Per insiemi che consistono interamente di FMUs che si qualificano come Small o Low Intensity Managed Forest (SLIMFs, Foreste di piccole dimensioni o a bassa intensità di prelievo), il numero delle unità selezionate è almeno 0.6 volte la \sqrt{y} del numero di unità (y) entro tale gruppo (es. $x = 0.6 \sqrt{y}$), arrotondato all’intero superiore?</p>		
---	--	--

La tabella sotto fornisce qualche esempio di entità di campionamento:

y (numero totale delle FMUs nell’insieme per campionamento)	X (campione)= $0.8\sqrt{y}$	X (campione per insiemi di SLIMF)= $0.6\sqrt{y}$
1	1	1
2-7	2	1
8-11	3	2
12-24	3	3
25-39	4	3
40-44	5	4
45-56	5	5
n	$0.8 \sqrt{n}$	$0.6 \sqrt{n}$

1.9 I campioni per la verifica in campo sono definiti irregolarmente?		
1.10 Gli audit di verifica sono condotti tempestivamente dopo il ricevimento del legno?		
1.11 Ogni consultazione con il personale ed i lavoratori ha luogo senza l’accompagnamento di rappresentanti della direzione dell’Organizzazione?		
1.12 Tutti i rapporti e le registrazioni degli audits di verifica sono mantenuti per almeno 5 anni e includono le risultanze delle verifica, l’estensione con cui è stato possibile condurre le verifiche nella maniera descritta sopra, e l’esperienza e le qualifiche del personale che ha condotto la verifica?		
1.13 I rapporti e le registrazioni degli audits di verifica sono accessibili all’Organismo di Certificazione accreditato FSC ed al personale autorizzato da FSC su richiesta?	<p>Nota: potrà essere richiesta la verifica in campo dell’esecuzione da parte dell’Organismo di Certificazione accreditato FSC.</p>	

B: REQUISITI SPECIFICI

Questa parte stabilisce i requisiti specifici che un programma di verifica di un'Organizzazione dovrà valutare per la conformità con le categorie non considerate a basso rischio nella sua valutazione del rischio.

NOTA. L'Organizzazione può sviluppare misure alternative nel suo programma di verifica per assicurare la conformità con l'intento di questo standard, quale è, di evitare legno proveniente dalle cinque categorie elencate nella Parte 1, Sezione 1.1 dello Standard.

1	<u>Legno illegalmente raccolto</u>	Note	Spazio per auditor.
1.1	L'Organizzazione dimostra che il legno utilizzato era raccolto in conformità con tutte le leggi applicabili per il taglio nella giurisdizione in accordo con i requisiti sottolineati nella Tabella 1 sotto?	Nota: quando ricerca la documentazione di cui in Tabella 1 l'Organizzazione dovrà verificare che procedure legali siano state utilizzate dai loro fornitori per ottenere i permessi e le licenze.	
1.2	L'Organizzazione dimostra che le specie e le qualità raccolte sono classificate correttamente?		

Tabella 1

	Requisiti	Potenziali significati della verifica. Nota: i significati della verifica sono inclusi come guida. L'Organizzazione può usare altre evidenze per documentare la conformità con i requisiti.	Spazio per auditor.
a)	Evidenza di autorizzazione di legge alla raccolta	Licenza di concessione e/o permesso di taglio (approvata da un'appropriata autorità)	
b)	Evidenza di conformità con i requisiti applicabili di pianificazione della gestione	Piano di gestione approvato o documentazione equivalente, come richiesto dalle autorità locali.	
c)	Specificazione di restrizioni alla raccolta applicabili	Documentazione che specifica le restrizioni di legge al taglio (es. limiti di diametro, restrizioni di specie, restrizioni di volume)	
d)	Evidenza che il legname è tagliato da aree designate al taglio (es. non da aree protette dove il taglio non è permesso)	Mappe e/o registrazioni che mostrano l'area in cui il taglio ha avuto luogo	
e)	Evidenza che il rateo di taglio è all'interno dei limiti applicabili	Registrazioni che mostrano immagini del raccolto, volumi e specie tagliate	
g)	Evidenza di acquisti del legno	Contratti di acquisto, fatture	
h)	Evidenza del pagamento di royalties o di altre tasse (es. tasse per i diritti di taglio)	Registrazioni ufficiali che confermano i pagamenti	
i)	Evidenza di conformità con i requisiti CITES applicabili	Una lista aggiornata delle specie arboree tagliate e vendute nella FMU. Una lista aggiornata delle specie legnose che sono elencate nella Appendice da I a III della Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora (CITES) Permessi nazionali per taglio o commercio di ogni specie CITES elencata, se applicabile	
j)	Evidenza di conformità con i documenti di trasporto legname	Copie dei permessi di trasporto o vendita con specificazione delle specie e dei volumi come applicabile	

2 <u>Legno raccolto in violazione dei diritti tradizionali e civili</u>	Note	Spazio per auditor.
2.1 L'Organizzazione dimostra che non ci sono conflitti in relazione al possesso della terra o ai diritti d'uso della terra di popolazioni tradizionali o indigene nelle FMUs da cui proviene il legno, che sono di entità sostanziale; che coinvolgono un significativo numero di interessi; e per i quali un processo di risoluzione non è stato concordato dalle parti principali della disputa? (vedi Sezione 2.3 sotto)		
2.2 L'Organizzazione dimostra che non c'è evidenza di violazione di International Labor Office Fundamental Principles and Rights at Work in the FMU neppure del International Labor Office Convention 169 sulle popolazioni indigene e tribali?	La ILO Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work è una espressione di impegni dei governi, delle organizzazioni di impiegati e di lavoratori per sostenere i valori umani di base – valori che sono vitali per le nostre vite sociali ed economiche. La Dichiarazione copre le seguenti quattro aree: libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva; l'eliminazione del lavoro forzato ed obbligato; l'abolizione del lavoro dei bambini, e; l'abolizione della discriminazione nel luogo di lavoro	
2.3 Nel caso in cui un processo di risoluzione ha luogo (vedi Sezione 2.1 sopra), l'Organizzazione fornisce evidenza documentata del processo tramite il quale ogni disputa viene risolta, che dimostra l'ampio supporto delle parti alla disputa, e che sottolinea un processo concordato nel frattempo per indirizzare la disputa e per la gestione dell'area di foresta interessata?		
3 Legno da foreste in cui alti valori di conservazione sono minacciati dalle attività di gestione		
3.1 L'Organizzazione dimostra che le attività di gestione della foresta nella FMU non minacciano i valori di alta conservazione in accordo con la Sezione 3.2 sotto? Se le condizioni locali o le relazioni con i fornitori non permettono che venga verificata a livello di FMU, l'Organizzazione dimostra che le attività di gestione forestale nelle aree in cui avviene il taglio non minacciano gli alti valori di conservazione in queste aree? La decisione di cercare HCV solo per le aree che vengono tagliate è adeguatamente giustificata? Se c'è evidenza di minaccia di HCV altrove nella FMU l'Organizzazione verifica HCVs a livello di FMU?		
3.2 L'Organizzazione mantiene registrazioni di evidenze per dimostrare la conformità con la Sezione 3.1 sopra per un periodo minimo di 5 anni? L'evidenza include, senza esserne ristretta: a) registrazioni di una valutazione (es. rapida valutazione ecologica, valutazione di impatto sociale o ambientale o censimento della flora e della fauna selvatiche) appropriata alla dimensione della FMU e all'intensità della ge-		

<p>stione per identificare la presenza di alti valori di conservazione?</p> <p>b) Evidenze¹¹ di consultazioni con le parti interessate, comprese NGOs e parti che sono coinvolte con l'area forestale o hanno un interesse in essa, in relazione all'identificazione di HCVs ed alle minacce ad essi, rispetto agli aspetti sociali ed ambientali? Dove pertinente, la valutazione include consultazioni con i rappresentanti e membri di comunità e popolazioni indigene nella FMU o nelle adiacenze?</p> <p>c) Una lista dei valori di alta conservazione così identificati nelle FMUs, insieme alle evidenze indicanti che questi valori di alta conservazione non sono minacciati nelle FMUs?</p>		
<p>4 Legno da aree che sono state convertite da foreste o altri ecosistemi boscosi a piantagioni o ad uso non forestale</p>		
<p>4.1 L'Organizzazione dimostra che tutti i tipi di foreste naturali e semi-naturali e gli altri ecosistemi boscosi come terreni boscosi e savane nelle FMUs non sono state convertite a piantagioni o ad un uso non forestale in accordo con i requisiti sottolineati nella Sezione 4.2 sotto, eccetto come permesso dalla Sezione 4.3 sotto?</p>		
<p>4.2 L'Organizzazione mantiene registrazioni di evidenze per dimostrare la conformità con la Sezione 4.1 sopra per un periodo minimo di 5 anni?</p>		
<p>4.3 La conversione della foresta a piantagioni o ad un uso non forestale della terra non avviene, eccetto in circostanze in cui la conversione:</p> <p>a) coinvolge una porzione molto limitata della FMU; b) non avviene in aree forestali di alto valore di conservazione; e c) permetterà a lungo termine benefici ambientali e sociali chiari, sostanziali, addizionali, sicuri attraverso la FMU.</p>	<p>Intento di questo paragrafo: questa categoria è solo per il legno da foreste naturali o semi naturali che sono state convertite a piantagioni o ad usi non forestali.</p>	
<p>5 Legno da FMUs in cui sono stati piantati alberi geneticamente modificati</p>		
<p>5.1 L'Organizzazione assicura che non sono presenti alberi geneticamente modificati nelle FMUs da cui proviene il Legno Controllato FSC?</p>		
<p>5.2 L'Organizzazione mantiene registrazioni di evidenze per dimostrare la conformità con la Sezione 5.1 sopra per un periodo minimo di 5 anni?</p>		

¹¹ Per es. appunti di riunioni, lettere di invito, fotografie.

Allegato 4: PROVVEDIMENTI PER LE RIVENDICAZIONI RELATIVE AL LEGNO CONTROLLATO FSC

Requisiti.	Note	Spazio per auditor.
1.1 Le Organizzazioni che forniscono Legno Controllato FSC non usano la dichiarazione "FSC Controlled Wood" o i marchi FSC associati con il legno controllato per etichettatura sul prodotto o etichettatura fuori dal prodotto, annunci promozionali o rapporti?		
1.2 Le Organizzazioni che forniscono Legno Controllato FSC usano la dichiarazione "Controlled Wood" senza alcun riferimento ai marchi FSC nei marchi di segregazione durante la manifattura o i processi di trasporto e stoccaggio? I marchi di segregazione sono sempre accompagnati dal codice FSC Controlled Wood rilasciato da un Organismo di Certificazione accreditato FSC? I marchi di segregazione con la dichiarazione "Controlled Wood" sono rimossi/cancellati se i prodotti raggiungono i punti finali di vendita e/o quando i marchi di segregazione potrebbero essere interpretati come etichette commerciali?		
1.3 L'etichetta FSC non è essere usata sui prodotti venduti o forniti esclusivamente come "FSC Controlled Wood"?		
1.4 Le Organizzazioni che forniscono Legno Controllato FSC fanno rivendicazioni riguardanti Legno Controllato FSC o usano la dichiarazione "FSC Controlled Wood" solo nella documentazione di vendita e di trasporto (es. fatture, documenti di consegna e di trasporto) tra operazioni certificate FSC COC che commercializzano FSC Controlled Wood allo scopo di mescolare materiale certificato FSC in prodotti certificati secondo la politica FSC per le dichiarazioni basate sulla percentuale o secondo FSC-STD-40-004 Standard FSC per la Catena di Custodia per Organizzazioni che forniscono e lavorano prodotti certificati FSC o secondo FSC-STD-40-006 Standard FSC per la certificazione di progetto?	Nota: Il Legno Controllato FSC può essere venduto a commercianti in possesso di un certificato valido FSC di catena di custodia senza la necessità di conformità con il requisito relativo al mescolamento con materiale certificato FSC, stabilito nella sezione 1.4 sopra.	
1.5 La dichiarazione "FSC Controlled Wood" è scritta in lingua inglese nella documentazione di vendita e di trasporto?	Ogni traduzione in altre lingue può essere inclusa nella documentazione corrispondente.	
1.6 Le Organizzazioni che forniscono Legno Controllato FSC non fanno promozione aziendale o promozione di prodotto di prodotto riguardante il Legno Controllato FSC o non usano la dichiarazione "FSC Controlled Wood" o i marchi FSC associati con il Legno Controllato su materiale promozionale o pubblicitario?		
1.7 Le Organizzazioni che forniscono Legno Controllato FSC collegano chiaramente la dichiarazione "FSC Controlled Wood" ai prodotti che vengono venduti come FSC Controlled Wood nei corrispondenti documenti di vendita e consegna?		
1.8 La dichiarazione "FSC Controlled Wood" nella documentazione di vendita e di consegna è sempre riferita al codice FSC Controlled Wood rilasciato da un Organismo di Certificazione accreditato FSC?		
1.9 L'etichetta FSC non è usata per scopi promozionali associati con rivendicazioni circa prodotti venduti o originati esclusivamente come "FSC Controlled Wood" o in riferimento a certificati Controlled Wood?		
1.10 I codici di registrazioni di certificati FSC COC o FM non sono associati con rivendicazioni circa prodotti venduti o originati esclusivamente come "FSC Controlled Wood" ?		